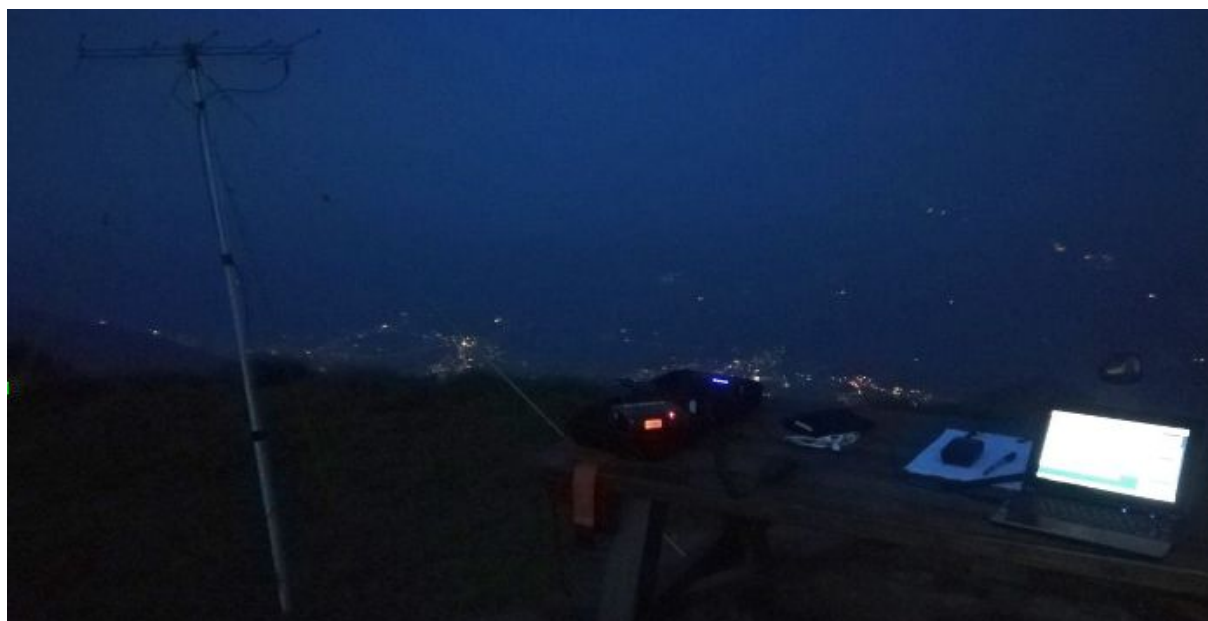




Attività - Tecnica – Autocostruzione – DX – Modi operativi – Ham News QRP dal mondo



In Copertina: IU2HEE, “habituè” dello IAC 144 MHz in notturna dal Monte Alto LO-780, 1800 slm.
Siamo su Internet: <http://mqc.beepworld.it/> <http://mountainqrp.forumfree.it/>

mountain qrp club



Bollettino Radiantistico aperiodico inviato tramite E-mail ai Soci e Simpatizzanti del
MOUNTAIN QRP CLUB.

Anno 8° Numero 39

Il Mountain QRP Club applica la normativa Europea per la tutela della Privacy GDPR
Per richiederne una copia, inviate la vostra richiesta a: iq3qc.qrp@gmail.com



Gruppo Radioamatoriale nato nel 2010, che raccoglie e gestisce i Diplomi:

Watt x Miglio, Rifugi e Bivacchi, QRP Portatile, FM Montano, DRes Radio e Storia,
Valichi Italiani, Certificati Radioavventura e HRFC



Consiglio Direttivo Mountain QRP Club:

IK0BDO	Roberto Silli
IN3RYE	Giuseppe Broggi
IZ3WEU	Roberto Guadagnin
IZ1FUM	Davide Frino
I3NJI	Vitaliano Gregori
IW2CZW	Paolo Savorgnan
IU3KIE	Antonino Spagnolo

Collaboratori:

IZ0WRS	Alessandro Marcolini
IZ1OQU	Stefano Chiesa

BAND	CW	SSB
160	1.836 1.843	1.836
80	3.560	3.690
40	7.030 7.040 (USA)	7.090
30	10.106 10.116	- -
20	14.060	14.285
17	18.086	18.130
15	21.060	21.285
12	24.906	24.950
10	28.060	28.360

SOMMARIO

In questo numero:

Editoriale: Il Club per come lo vedo io (I3NJI)

Attivazione Monte Alto – I.A.C. in notturna (IU2HEE)

Prove di QRP; buona la seconda... (IW5EEP)

SOTA I/LO-182: Cronaca di una attivazione di successo (IK2LEY)

2° Meeting FM Montano Monte Reixa – REIXA FREEDOM (IZ1FUM)



Editoriale: Il Club per come lo vedo io (I3NJI)

Cari Soci e Simpatizzanti del Mountain QRP Club, in questo GEKO la “penna” dell’Editoriale è passata di mano: ogni tanto un avvicendamento, anche se temporaneo, non dovrebbe guastare, per condividere modi e punti di vista diversi.

Siamo arrivati a Giugno e per le nostre attività radio-montane è arrivata la buona stagione.

Dopo un Maggio meteorologico che in genere è stato da dimenticare, possiamo ora dar sfogo alle nostre uscite.

Poiché la vita del Club si misura, anche ma non solo, da quanto facciamo vedere, cioè le relazioni delle nostre attività, ecco che dall’ultimo GEKO in cui Roberto BDO annunciava il superamento del traguardo virtuale delle 100 attivazioni per l’anno in corso, ora siamo a quasi 190 (sono escluse le attivazioni per il FD HF, non ancora presenti al momento dei scrivere).

Tre sono i Diplomi che “piacciono” ai nostri Soci e li attirano: QRP Experiences, FM Montano e Watt per Miglio. Tutti gli altri diplomi, vivacchiano.

Personalmente, abituato per le necessità professionali, mi interessa riassumere ed analizzare i numeri, e lo faccio con questa tabellina, aggiornata al 15 Giugno:

	DIPLOMA	Attivita'	%	Input 80-20	Output 80-20
1	QRP Experiences	65	35%	33%	80%
2	FM montano	56	30%		
3	Watt per Miglio	28	15%		
4	DReS	10	5%	67%	20%
5	QRP Portatile	8	4%		
6	Cacciatori	7	4%		
7	Rifugi e Bivacchi	5	3%		
8	Valichi	5	3%		
9	Radioavventura	3	2%		
	TOTALE Al 15/6/2019	187	100%		

La “regola dell’80-20” di Pareto trova il suo riscontro quasi perfetto. Nel nostro caso, abbiamo che un terzo dei Diplomi offerti produce l’80% dei risultati. Come possiamo riassumere la situazione? Se il Club dovesse essere gestito come un’azienda, va da se che è opportuno “spingere” sui tre Diplomi che danno maggior risultato operativo, dato che il restante 70% dell’offerta non dà risultati apprezzabili o tangibili. Se FM Montano e Watt per Miglio sono in top-list, vuol dire che, come contenuto, piacciono ai soci, e quindi vanno supportati dai Manager e assieme ai Manager. Personalmente, credo che questo “Spingere” nel nostro caso vorrebbe dire investire in promozione e supporto mediante annunci su siti o riviste e/o discussioni sul/sui forum o sul nostro gruppo WhatsApp, dato che non vi sono altre forme di promozione abordabili. Tuttavia il nostro Club non è un’azienda (e per fortuna!), bensì è un gruppo di appassionati che si ritrovano nella passione comune di far “radio e montagna” (o viceversa, a seconda della passione predominante in ciascuno), vivendo assieme una realtà, quella del MQC, che per interesse e passione dei Soci che, nel bene e male lo coordinano, è riuscito a proporre un ventaglio di offerte di Diplomi che non ha paragoni con altre realtà simili. Ecco dunque l’invito a tutti a considerare con passione ed interesse anche l’offerta di attività diploma-radio-montane più strettamente legate al territorio e alla sua conoscenza: in particolare parlo dei diplomi di “Radio e Storia”, Rifugi e Bivacchi”, “Valichi italiani”. Per essi sono predisposte delle liste di referenze che, per loro natura, sono assolutamente

incomplete: sta alla volontà e curiosità del Socio attivatore, e come descritto in ciascun regolamento, chiederne l'ampliamento mediante nuove referenze. E' una attività che solo chi conosce il territorio, abituale o vacanziero, può fare: il Manager non può, e deve, conoscere qualsiasi realtà territoriale specifica. Solo così facciamo crescere il Club, tutti assieme! Un po' diverso è il discorso per "Radioavventura", attualmente un Certificato anziché un Diploma, ma mi permetto di riportare alla vostra conoscenza anche l'H.R.F.C. (Ham Radio Foundation Certificate) e il Programma "Cacciatori". I primi due sono dedicati in particolare alla parte autocostruzione e fondamenti dell'essere Radioamatore, "R" maiuscola per ricordarci quello che siamo o dovremmo essere nella nostra passione per la radio.

Il terzo è un interessante riconoscimento a coloro che danno supporti agli attivatori da siti montani, riconoscendo i QSO che fanno con loro.

Vorrei chiudere questo scambio di opinioni, con qualche accenno ai tre mezzi che noi Soci abbiamo per interloquire fra di noi in modo diretto, immediato e farci anche conoscere al mondo. Parlo del gruppo WhatsApp di MQC, di Facebook e del nostro Forum.

Il primo conta al momento 31 partecipanti, che quindi rispetto ai quasi 390 iscritti è poco o nulla (se volete farne parte, basta una richiesta via email al Club). In esso si può vedere una certa attività sia di scambio di info, anche last minute delle proprie uscite in radio, sia a volte di "amenità" tipiche del mezzo social. Purtroppo, a causa della ristretta platea di lettori, l'informazione che vi si immette resta molto confinata e non fa crescere il Club stesso. Spesso vi sono scambi di pareri e richieste tecniche, con interessanti commenti. Anche Facebook ha una seppur minima attività di scambio, qui più che altro di presentazione delle proprie uscite. Sono ambedue mezzi "social" nella moderna accezione, rapidi ed immediati data la tecnologia a disposizione dei più, quella degli smartphone o tablet ("take a picture and post it"). Dobbiamo prenderne atto, perché ormai così va il mondo (chi è genitore lo sa bene), perché è battaglia quotidiana con i figli adolescenti! Sarebbe come voler chiudersi a costruire solo con le valvole, perché quelli erano gli inizi! Fatte salve queste considerazioni, il mio invito sarebbe quello di sfruttare sempre di più e meglio il Forum: lo si può fare anche proprio da smartphone e tablet con la app dedicata di Forumfree. Ha la stessa immediatezza e può davvero raggiungere una grande platea di utenti sia Soci che simpatizzanti.

73 e "buon Mountain QRP Club" a tutti de I3NJI Vitaliano

permettetemi ora di riprendere io, IK0BDO, la preparazione del nostro Bollettino.

A differenza del numero scorso, questa volta vorrei lasciare tutto lo spazio alle vostre attivazioni, o almeno a quelle maggiormente significative, ognuna a suo modo, appartenendo esse a Diplomi diversi.

Continua l'attività in notturna di Marco IU2HEE in occasione dello IAC, ottenendo ben 45 QSO in un'ora e mezza di attività in 144 MHz. La precedente attivazione (Cima Blum) è riportata nel nostro sito Internet: <https://mqc.beepworld.it/attivazioni-wxm-2019.htm>

Attivazione Monte Alto – I.A.C. in notturna (IU2HEE)

Come ormai di tradizione anche questo mese partecipo allo IAC (*contest a cadenza mensile, organizzato dall'ARI n.d.r.*) e questa volta, forte dell'arrivo della primavera ormai inoltrata e delle giornate lunghe e calde, decido di salire sul monte Alto.

Percorso semplice e breve, sempre in previsione del rientro al buio, di circa 45 min. lungo una strada sterrata.

Ametto di essere partito tardi per cui sono arrivato in cima alle 20.

C'è poco da dire: il monte Alto regala sempre ottimi panorami e buoni collegamenti. C'è anche un'altra cosa che al monte Alto non manca mai: il vento! Leggero, ma costante. Quando cala il sole inizia a far freddo, troppo freddo (ero preparato con diversi indumenti, ma comunque le mani intorpidite dal freddo non sono mancate)

Ore 22 sbaracco tutto e torno a casa.

Il bello della radio in montagna è che ogni volta porti a casa qualcosa di nuovo: questa volta è toccato a I1BHN Emilio che dopo lo scambio dei dovuti dati mi ha dato il call completo I1BHN/IA5. Lì per lì non avevo capito esattamente di che zona si trattasse, era chiaro fosse un'isola ma non sapevo quale: IA5, Isola di Capraia 311 Km di distanza (JN43WB).

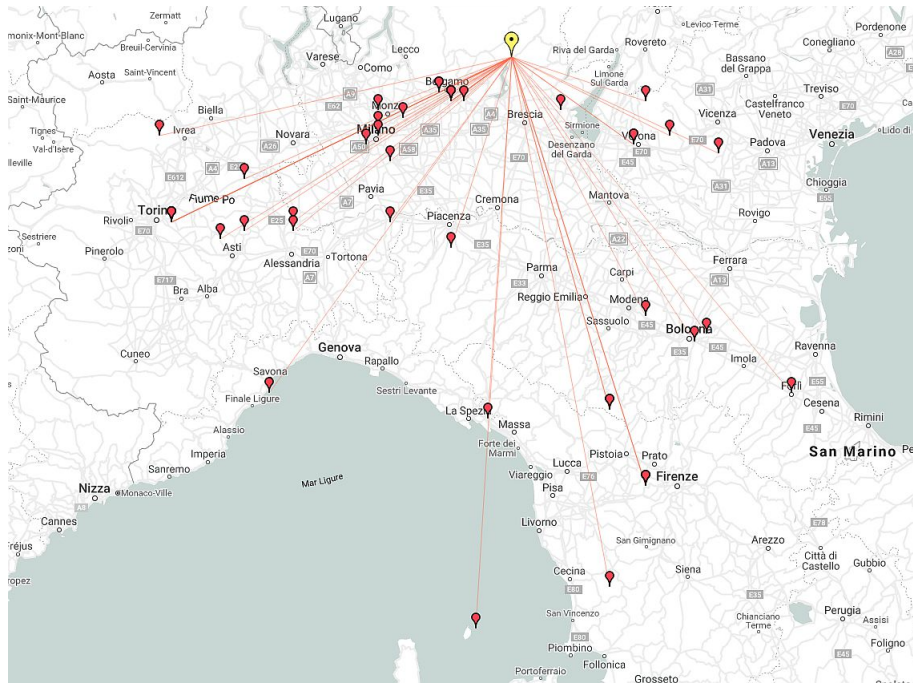
Yaesu FT-817

Antenna Log-Periodica 5el

IU2HEE

Marco





Prove di QRP ; buona la seconda... (IW5EEP)

Buongiorno, voglio raccontare la mia esperienza QRP/P zona IT9 sapendo di non essere in grado di scrivere un articolo!

Iscritto al MQC come “simpatizzante” decido di recarmi a fare qualche QSO da vero QRPista.

“Tentativo UNO”, 10 Febbraio 2019

Parto un po’ tardi, organizzazione poca (dopo scoprirò che l’organizzazione è metà “spedizione”).

Ho una minima idea di dove andare, Monte Mazzarino. Parto e sono due ore per 130 km. All’arrivo entro in un bar dove la gente si sta godendo l’aperitivo e non pensa certo a salire in cima alla collina per stendere fili e filetti per parlare con qualcuno. Chiedo gentilmente dove è la strada per il monte ma sembra che non sappiano di un “Monte Mazzarino”; quello è Mazzarino. Spiego un po’ che vorrei andare in alto per trasmettere e, come previsto, mi guardano perplessi. Alla fine un ragazzo mi dice che il “monte della zona” è Monte Formaggio, non troppo distante da lì, circa 8-9 km però la strada è praticabile fino a un certo punto poi scarpe! Parto di nuovo e passa di qua, gira di là mi trovo alla fine teorica della strada. Sì, teorica, perché con un po’ di attenzione e andando piano si sale. A un certo punto la strada si fa davvero brutta e decido di tornare indietro. Troppo tardi! Retromarcia e macchina che sprofonda nel fango.

Bene, sono solo in mezzo al niente, di domenica. Cellulare tra una tacchetta e niente. Radio, non ho portato l’antenna VHF (per l’organizzazione di cui sopra!) Ragiona Claudio, pensa... ok, ho visto un po’ di macerie prima di arrivare dove mi sono impantanato, vado, prendo, riempio e quasi sicuramente esco. E’ il quasi che mi frega, sono proprio bloccato. C’è una parte dei pensieri che non posso riferire per educazione. Solo una possibilità, zaino con la radio e accessori a spalle, due bottigliette d’acqua e via. Mi faccio circa tre km di strade bianche fino ad arrivare a un caseggiato dove, affacciandomi un po’, fortunatamente, vedo che sta uscendo un signore molto gentile che mi chiede se ho bisogno di qualcosa. Gli spiego un po’ dove volevo andare e per cosa. Sicuramente pensa di aver incontrato il matto del giorno. Comunque mi porta da un suo amico che ha un fuoristrada. Spiego di nuovo tutto e si parte. Il ragazzo fortunatamente conosce bene la zona e in poco tempo arriviamo e tiriamo fuori la macchina. E’ andata bene!



Cerco di sdebitarmi in qualche modo ma non riesco. In IT9 funziona così, se hai bisogno ti aiuto. Promessa di un caffè per la prossima volta, nella piazza del paese. Gentile mi spiega anche che c'è una strada che porta sul Monte Formaggio, addirittura, dove finisce la strada, c'è un ristorante dove si mangia anche bene! Sarà per la prossima, forse! Torno al mio albergo un po' sconsolato ma cosciente di aver imparato qualcosa.

Programmazione tentativo DUE, Sabato 23 Marzo 2019

Penso un po', domani vado da qualche parte con la radio.

Inizio a preparare il materiale, checklist. Ok, c'è tutto ma per la legge di Murphy mancherà sempre qualcosa.

Destinazione Monti Rossi di Nicolosi, Parco dell'Etna; questa volta solo un'ora, 67 km.

Domenica 24 Marzo 2019

Parto "quasi" in orario, navigatore attaccato e tanta voglia. Arrivo in un posto davvero bello, c'è addirittura un "Parco Avventura", è pieno di bambini che giocano con la palla, corrono insieme ai genitori e alcuni, sempre troppi, che giocano con il cellulare.

Parcheggio la macchina, prendo l'attrezzatura, mi guardo un po' in giro e decido di prendere un sentiero dal quale ho visto scendere una ragazza.

Mi guardano un po', uno nei sentieri boschivi con una canna da pesca in mano. Non conosco la zona ma camminando tra i sentieri battuti e un po' di curiosità mi ritrovo in una piccola pineta dove c'è una radura aperta verso il mare. Bellissimo, questo posto è fatto per me. Purtroppo alle spalle ho tutta una collina ma pazienza.

Il terreno è nero e strano ma lo conosco, è quello di Sua Maestà l'Etna

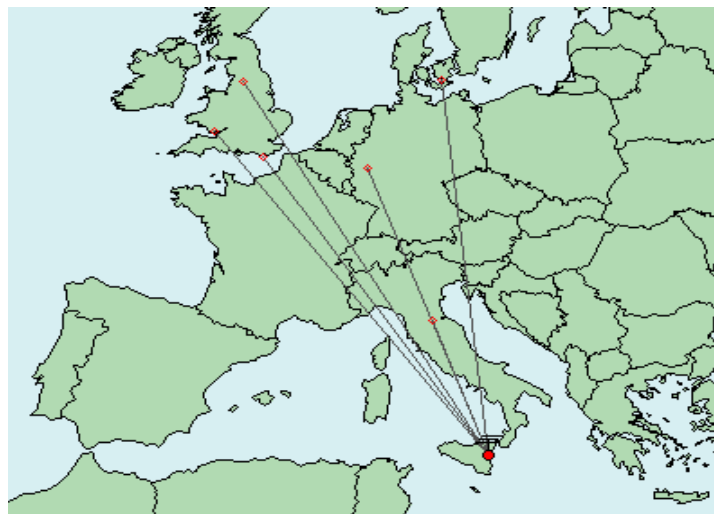
Inizio a montare l'antenna, canna da pesca con bobina a prese intermedie, i disegni me li ha passati un amico, Antonio, IW2HTH, l'817 e, visto il peso esiguo, ho portato anche il Rigexpert AA54.

Non ho un tavolo ma sotto i pini, su un telo si sta benissimo. Preparo il blocco note, il cellulare mi indica le coordinate e il Locator. Sono a 930 mt in JM77MO.



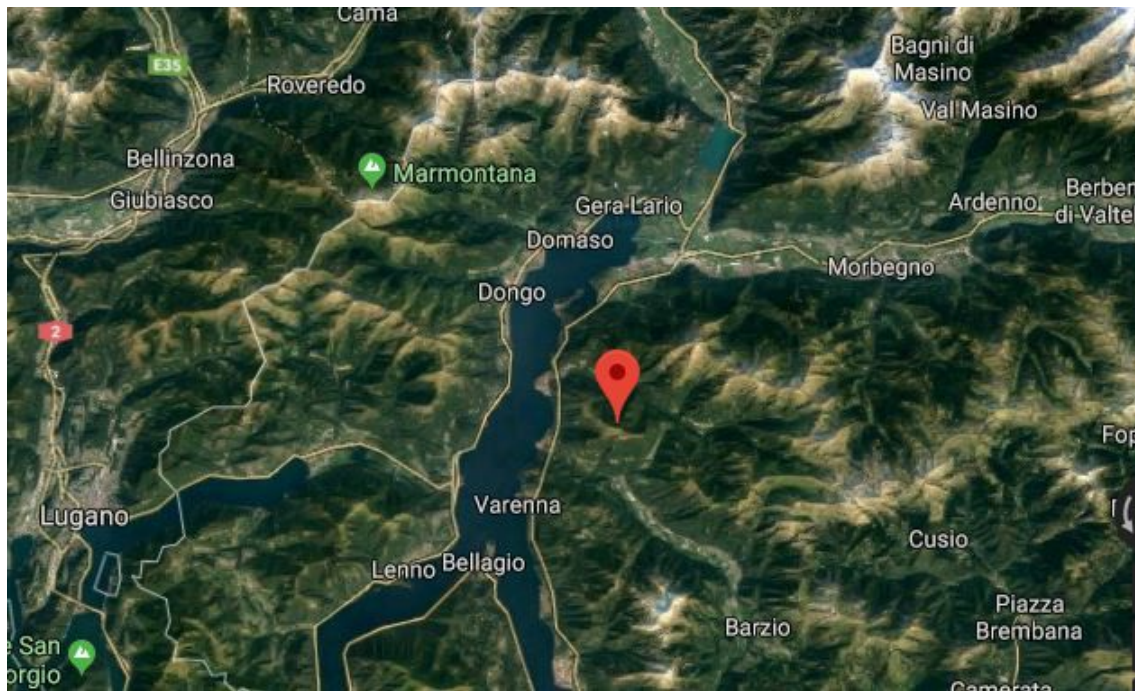
Inizio a girare il VFO in 20 mt, stazioni ce ne sono ma... delusione, non mi sentono! Dopo un attimo mi scuoto e penso "ma che delusione" ??? Lo sto facendo di proposito, sono con circa 2, 2.5 watt!!!". Dopo un po' mi risponde Peter GW0RUD/M e mi passa un 5/5 reale. Bingo! Ci sono riuscito. Alla fine ho fatto "solo" sei QSO, cinque in 20 mt e uno in 40 mt ma mi sono divertito, peccato sentire i colleghi con 700 watt da zona 8 a zona 0 e non riuscire a collegarli. Ho solo passato una bella giornata, ho mangiato al sacco e mi sono anche goduto l'ombra leggera dei pini.

Claudio, IW5EEP MQC 367



SOTA I/LO-182: Cronaca di una attivazione di successo (IK2LEY)

Mi trovo qui a descrivere un'attivazione SOTA che mi ha portato molte soddisfazioni, quella del 20 Aprile 2019 sul Monte Croce di Muggio, a circa 1800 metri in provincia di Lecco.



QRX. Intanto va detto che un supporto importante è dato dal sito SOTAWATCH (<http://www.sotawatch.org/>), che con i suoi spot permette all'attivatore di farsi presente alla platea di cacciatori (chasers) in attesa di mettere una nuova cima nel carniere, ma anche di controllare ciò che stanno facendo gli altri attivatori, in maniera da fare veloci QSY per poter collegare il S2S. E se non c'è Internet? Beh, si fa girare il VFO, nei weekend, soprattutto la mattina ci sono sempre molte stazioni in 40 e 20 metri pronte a rispondere ad un "CQ SOTA... Oppure si chiama a 145.500 in FM e si chiede al corrispondente di segnalare la tua presenza sul cluster. Premetto che con 5 watt la cosa non è sempre facile, soprattutto in 40 metri fonia, ma la grande di crescita appassionati del SOTA fa sì che sia difficile non portare a casa l'attivazione (bastano 4 QSO!). Ovviamente il CW rende le cose un po' più agevoli, anche perché, se segnalate la vostra attivazione in anticipo su SOTAWATCH con nominativo, frequenze usate, referenza SOTA e orario approssimativo di inizio, il sistema di spot automatico RBNHole (<https://vk3arr.wordpress.com/rbnhole/>) non appena registrerà il vostro CQ, nel giro di minuti segnalerà la vostra presenza su SOTAWATCH e scatterà i chasers.

Per quanto riguarda le antenne da usare per avere successo durante un'attivazione, la letteratura è ampissima: verticali, dipoli, endfed, longwire, loop e chi più ne ha più ne metta. Ovviamente è consigliabile poter operare su più bande, per qualsiasi imprevisto possa capitare (QRM, radar, tempeste solari, contest, meteoriti, UFO). Io uso principalmente le HF, e considerando i percorsi e i dislivelli da fare porto con me una canna da 6 metri che pesa 550g, oppure una da 4 da 230g. Dopo alcune scremate iniziali, in cui con me portavo anche l'accordatore MFJ, le antenne che uso per le attivazioni sono verticali oppure ENDFED half wave (EFHW). La EFHW è una antenna a mezz'onda alimentata ad una estremità, con un trasformatore al punto di alimentazione che ne riduce l'alta impedenza. Ci sono miriadi di progetti sul web, io ho realizzato spendendo 2 soldi un trasformatore-accordatore da pochi grammi che mi permette di utilizzare un filo di circa 20 metri, opportunamente dotato di ponticelli staccabili per poter presentare un filo lungo mezz'onda sulla frequenza voluta, per i 40, i 30 e i 20 metri. Il variabile di accordo permette sempre un perfetto adattamento. Io di solito la monto ad L, con un tratto di circa 5 metri verticale parallelo alla canna e il resto con un angolo più o meno pronunciato a seconda delle caratteristiche della cima attivata. A fronte del perfetto adattamento, c'è la scomodità di dover staccare i ponticelli quando si cambia banda, anche se in 20 di solito li lascio tutti collegati, operando così ad onda intera: prove empiriche non mi hanno dato la possibilità di osservare grosse differenze.



La EFHW.... In fondo il tuner dedicato e quello per la la "random wire".

Certo, non sempre si hanno 20 metri di spazio per stendere un filo, oppure l'affollamento ne limita il dispiegamento, quindi ne ho preparato una versione accorciata lunga circa 11 metri con bobina di carico per i 40 e presa intermedia per i 30... in questo caso l'ingombro cala di parecchio, e di solito la uso per attivazioni veloci di cime boschive o sotto la minaccia del cattivo tempo, in quanto velocissima da piazzare.



la EFHW accorciata con la bobina per i 40 e i 30

In questo periodo di scarsa propagazione, avrete tutti notato come in 40 metri lo skip sia lungo: contatti sotto i 400-500 Km sono praticamente impossibili. La caccia ai S2S spesso taglia fuori i tantissimi attivatori HB9, OE, F, S5, DL presenti e che io proprio non sento. Con la concessione della fettina della banda dei 60 metri, ho sfruttato la possibilità che offrono i 5 MHz per i collegamenti sotto i 500 Km. Costruendomi un semplice tuner a "L" da pochi grammi, posso sfruttare i 20 metri della EFHW come "random wire", potendo collegare numerosi colleghi soprattutto HB9 e DL che operano in 60 e mettendo nel carniere decine di S2S che altrimenti avrei mancato.

Su I/LO-182 però ho usato la verticale, perché lo scopo era di collegare altre stazioni oltreoceano (S2S Transatlantic Party SOTA in atto), sfruttando il suo basso angolo di irradiazione. La mia realizzazione è un quarto d'onda puro per i 20 metri, e caricato per i 40 e i 30. Sulla canna da sei metri la bobina con prese intermedie (tante!) è a 100 cm dal punto di alimentazione; un cavetto da 20 cm con coccodrillo permette la scelta delle prese o il cortocircuito della bobina, al termine della quale ci sono altri 3.80 m circa di filo. Il piano di terra è formato da 8 radiali non risonanti da 2 metri. Le prese sulla bobina danno la possibilità di ottenere un accordo quasi sempre perfetto, con qualsiasi tipo di terreno e spaziatura dei radiali che non sempre può essere ottimale. Inoltre, sul piano, l'antenna occupa un paio di metri, cosa spesso comodissima in presenza di cime strette o molto affollate. Purtroppo la propagazione ed il fatto che alle 16 abbia dovuto scendere non mi ha permesso QSO transoceanici, però parecchi S2S con CT, LA, SV,G, GM, GW e OH hanno reso la giornata proficua per i 20 metri! Ho anche utilizzato un filo da 6 metri collegato a sloper all'estremità della verticale per poter uscire in 60 metri. E' scomodo, perché devo abbassare la

canna, però questo accrocchio mi ha fatto mettere a log tanti attivatori HB9 e DL nelle scorse attivazioni!



Il punto di alimentazione della verticale con i radiali

Di quest'antenna ne ho realizzato una versione da 3 metri, con la stessa bobina e gli stessi radiali, da montare sulla canna da 4 metri, che mi permetterà, propagazione permettendo, di usare i 17 e 15, oltre ai 20 e ai 30, e con il filo a sloper di cui sopra, anche i 40. Di solito, quando giungo in vetta valuto la situazione logistico-operativa per scegliere il giusto setup. Con me porto sempre i fili per poter usare 2 antenne, una verticale e una EFHW, per poter far fronte a cambi di situazioni imprevisti (affollamento, vento forte, guasti). Lo Yaesu FT-817 è già pronto in una borsetta, in posizione verticale, paddle già collegato e flat del microfono pure, basta collegare la batteria LiPo al connettore volante, attaccare il cavo d'antenna al BNC, e accendere. Questo layout fa risparmiare preziosi minuti, soprattutto quando arrivate in vetta e cadono le prime gocce di pioggia...

Una volta pronto controllo su SOTAWATCH se ci sono altri attivatori collegabili, scartando quelli palesemente irraggiungibili per motivi propagativi (HB9 in 40 metri, quasi tutti gli italiani, i francesi sul mediterraneo ecc ecc) e cerco di metterli a log, poi se posso, mi auto spotto ed inizio a chiamare in 40 CW o fonia, così nel giro di pochi minuti, vada come vada, l'attivazione è valida. Se ho tempo di rimanere in cima, con calma mi dispongo alla caccia dei S2S, alternandola con periodi di chiamata, magari in 20 o in 30, per soddisfare i tanti chasers in attesa.

Io sono DX-er fino al midollo, già a 17 anni facevo le notti per ascoltare le radio andine e boliviane sui 60 metri, ho l'orecchio allenato ai segnalini, e quando sono diventato OM ho sempre preferito la qualità, piuttosto che la quantità dei QSO, scalando il DXCC fino all'HR (ancora da richiedere!) con pazienza e umiltà, mai con più di 90 watt e verticale. In SOTA QRP la soddisfazione è uguale: discriminare un segnalino in 40 metri in mezzo al caos del weekend, anche se proviene da poche centinaia di Km, è sempre una immensa soddisfazione, pensando all'altro attivatore, magari con 2 o 3 watt ed un pezzo di filo... Così come quando in 20 metri ti rispondono dagli States, rinnovando la magia della radio che forse solo noi possiamo capire.



la borsetta con 817, LiPo, keyer e microfono con compressore

termina qui il bell'articolo di Fabio IK2LEY che ci ha spiegato come riesca ad avere tanto successo nelle sue attivazioni; lo scorso anno, come pure quest'anno, si sta avviando ad ottenere uno score strepitoso. (n.d.r.)

Terminiamo ora questo Bollettino con la relazione di un Evento Ufficiale che si è appena concluso: il 2° Meeting annuale FM Montano.

2° MEETING FM MONTANO MONTE REIXA – JN44IK – 1183 MT – 01/06/2019 REIXA FREEDOM (IZ1FUM)

Dopo un Maggio con WX all'insegna della variabilità eccoci giunti alla data tanto attesa: Sabato 1° Giugno 2019. Dopo il successo dello scorso anno, abbiamo deciso di replicare l'uscita alla volta della vetta del Monte Reixa che ad oggi reputo uno dei migliori balconi over 1000 del comprensorio Appenninico Ligure. Al mitico gruppo 2018 che vedeva oltre al sottoscritto la partecipazione di Marco IZ1UMJ, Pier IU1AGT, Luca IW1QIF e il duo Gruppo Monti Lombard Marco IU2GDU e Luigi IU2GFW, si sono aggiunte ben 4 stazioni più 4 special guest: Daniele IK1XPP con xyl operativa sulla Rete Radio Montana, Stefano IU1DTX (gruppo TLC Vallescrivina), Riccardo IU2JAF (Gruppo Lombard) e Giacomo IU1LBK anche lui con la XYL Stefania e una coppia di loro amici, Marco e Ludovica.

Ore 08.45. Ritrovo con le autovetture all'uscita del casello autostradale di Genova Masone sulla A26, 1 ora e 20 minuti per chi proviene da Milano e Torino, 30 minuti per chi parte da Genova. Lo start in staffetta e risaliamo in "mobile" il Passo del Faiallo" operativi a 145.500 simplex. La giornata è di quelle da cartolina con cielo terso e temperature estive più che primaverili. Giungiamo al Rifugio alle 09.15 locali e alle 09.30 siamo immessi sul sentiero. Si sale e giungiamo dapprima in uno slargo erboso che offre una prima bellissima panoramica sul sottocosta di Genova e il primo contatto radio con la mia XYL Debora in ascolto da casa. Da lì il sentiero gira a ovest, dritto verso il Monte Reixa. Alle 10.10 siamo in vetta, 1183 mt. slm. Tanta è la voglia di lanciare la prima chiamata che quasi ci dimentichiamo del bellissimo panorama che ci circonda e che con un tasso di umidità leggermente inferiore di sicuro ci avrebbe

regalato Corsica e Capraia a occhio nudo. Via alle danze con il sogno comune di avere a log più stazioni possibili. Luca, Pier, Daniele e Stefano partono con l'SSB e gli FT 817nd in 2 mt, 70 cm più alcuni brevi test in decamentriche. Io, Marco, Giacomo e Luigi attiviamo i palmari (Icom ict2h, Ft60, Wouxun uv2d) a 145.500 FM simplex tutti con whip telescopiche RH770 più una Yagi 4 elementi HM light, con boom in PVC.

Riccardo IU2JAF fa da supervisore alle unità operative. Via alle chiamate e 145.500 FM simplex si popola rapidamente con molte stazioni dalla zona 2 Lombardia e dalla zona 1 Piemonte Liguria. Parlare di pile up in FM comprendiamo che possa suscitare l'ilarità di alcuni di voi (hi) ma a tratti è stato proprio così! I rapporti di segnale sono ottimi e questo in un primo momento ci fa sperare QRB over 200 km. Dalla Toscana, in JN53GC, Roberto IK0BDO/5 giunge con ottimo segnale con la sua 3 elementi in polarizzazione verticale pur a livello mare e ad intervalli di 10 minuti lo collegheremo ripetutamente. In FM si tratta dell'ODX di giornata con 209 km di QRB.

Nel mentre la mia videocamera cattura i momenti più salienti dell'attivazione nonostante la difficoltà di operare e contemporaneamente filmare. Passano i minuti e l'FM sembra prevalere come numeri di QSO rispetto all'SSB che firma però i due migliori ODX di giornata con a log la zona "zero"- IK0IXI (in banda 70 cm!) e la zona "tre"- I3NJI/3 Vitaliano attivo dal Monte Corno. Si prosegue nella modalità "company" dove sostanzialmente le stazioni collegate vengono passate di operatore in operatore.

Avremmo potuto scegliere un'opzione alternativa che poi sarebbe stata quella di dividerci su due frequenze diverse per modo distanziate di 250 kHz, ma il tempo a disposizione era limitato e così abbiamo continuato stazionando su un'unica QRG. Oltretutto per più di un'ora e mezza ci siamo trovati a dover fronteggiare un noise tremendo di RF proveniente dai repeaters del vicino e ottico Monte Beigua della serie segnali robusti di molti corrispondenti completamente coperti per non parlare di quelli più deboli.

Ma non demordiamo, continua l'attività e Roberto IK0BDO/5 ci fa da addirittura da "net" informandoci che Alex IZ0WRS/0 dalla vetta del Monte Soratte è ready per un (S2S) summit to summit con noi nel tentativo di replicare lo straordinario contatto radio dello scorso anno (Pizzo Cefalone zona 6 – Monte Reixa 2018). Purtroppo in questo giro non è andata come speravamo né con l'antenna RH770 né con la Yagi 4 elementi home made di Luigi IU2GFW che prontamente puntava in polarizzazione verticale in direzione Lazio, senza ricevere nessun segnale. Stesso discorso nei confronti di una stazione dalla zona 6 - IZ6WQP - che, appreso lo spot via Forum, ci attendeva QRV in frequenza. Un vero peccato, avremmo davvero voluto tutti a log ma in questo Sabato 1 Giugno 2019 gli imprevisi viaggiano al minuto hi.

Le chiamate continuano, il log FM arriva a quota 35 QSO e qui vorrei aprire una breve parentesi per quelli che in assoluto sono i primi QSO in 1200 MHz (23 cm) nella storia dell'FM Montano. Per la serie chi la dura la vince, dopo molte chiamate a vuoto, Marco IU2GDU riesce a mettere a log ben 5 QSO con il suo portatile "vintage" ICOM IC12n, firmando il suo ODX personale con Paolo HB9/IW2CZW attivo dalla vetta del Monte Lema con un QRB over 170 Km in 1200 MHz. L'attivazione si avvia alla conclusione con le foto di rito al gruppo sotto le bandiere issate sul palo da GDU e da JAF. Terminato riponiamo il setup negli zaini e tutti insieme effettuiamo il rientro al Rifugio "La nuvola sul mare" all'insegna della buona cucina e della bellissima compagnia. Siamo QRT da pochi minuti e già ci si confronta su mete future per ritrovarci ancora una volta insieme on the air.

Un ringraziamento e una dedica particolare al Mountain Qrp Club, ai Forum di ARI Fidenza e RogerK.

A tutti Voi che ci avete collegato o che comunque avete provato a farlo, a mia moglie Debora e mia figlia Giada, a questo splendido gruppo di amici che sembra davvero conoscersi da una vita.

Ah..dimenticavo.. qualcuno di Voi si sarà giustamente domandato il significato dello slogan di quest'anno.. "REIXA FREEDOM": ebbene "Reixa" è tutto ciò che abbiamo cercato di condividere con Voi in questi anni, a partire dalla sua individuazione, i suoi panorami, il verde, le sue nebbie e un tappeto di mare infinito.

E "Freedom" ?

I "Freedom" siamo Noi.



73 de IZ1FUM-IZ1UMJ-IW1QIF- IU1AGT-IK1XPP7-IU1DTX-IU2GDU-IU2GFW-IW2JAF-IU1LBK









e per chi non l'avesse ancora visto, gustatevi l'intero video della spedizione su:

<https://www.youtube.com/watch?v=oj0qfL2FHeQ&feature=youtu.be>



prossimi **appuntamenti**

21 Luglio

Anche quest'anno, la terza domenica di Luglio ci sarà il nostro consueto Field Day WattxMiglio, giunto alla sua ottava edizione e gemellato con il 23° APULIA QRP Test, contest che si svolge in 144 Mhz:

<https://mqc.beepworld.it/8-field-day-wattxmiglio.htm>

Vi invitiamo tutti a partecipare, non solo come WxM, ma con qualsiasi Diploma MQC che preveda l'attività in SSB 144 MHz, in quanto l'Apulia QRP Test richiede questo tipo di partecipazione.

Ricordate che le nostre stazioni saranno molto ambite in quanto, come da Regolamento, rappresentiamo moltiplicatori per il Contest.

Buona attività.

**Tutte le informazioni e le relazioni sulle attivazioni
effettuate nel periodo
le potete trovare nelle varie Sezioni del nostro sito Internet:**

<http://mqc.beepworld.it/>

News: i nostri nuovi Soci:

IZ3VDA IU1LBK IW2NNQ IU2MAH IU5KHP IU1DTX IU1JQJ IZ2LPN

Diffondete il GEKO Magazine fra i Vostri amici.

Chi lo desidera può essere messo in lista di distribuzione richiedendolo a
iq3qc.qrp@gmail.com

**Sono graditi i contributi dei lettori, particolarmente con
articoli tecnici e di autocostruzione, sempre al nostro
indirizzo:**

iq3qc.qrp@gmail.com

Per iscriversi al nostro club:

<http://mqc.beepworld.it/modulistica.htm>

Forum MQC: <http://mountaingrp.forumfree.it/>

Home Page sito Internet: <http://mqc.beepworld.it/>

E-mail: iq3qc.qrp@gmail.com